

# Oliverio a Riace: “Sono qui per sostenere un progetto che non può morire”



“Sono qui per sostenere **Mimmo Lucano** e attraverso lui un progetto che non può morire.”

Lo ha detto il presidente della Regione **Mario Oliverio** nel corso di un incontro con la stampa convocato a Riace dove, come noto, il sindaco Lucano ha iniziato uno sciopero della fame per protestare contro il blocco dei fondi per i progetti di accoglienza. “Sono qui, oggi -ha ancora messo in evidenza- **Oliverio**, e ho inteso convocare questa conferenza stampa innanzitutto per esprimere il sostegno della Regione a **Mimmo Lucano** che ha iniziato lo sciopero della fame da due giorni perché l’Italia conosca quella che è una situazione davvero paradossale rispetto alla vicenda di Riace. Riace- ha sottolineato- è una realtà nella quale da anni si è affermata una pratica dell’accoglienza che è diventata un punto di riferimento a livello internazionale e che oggi, da anzi oltre un anno, è costretta a fare i conti con una impostazione da parte degli organi dello Stato improntata ad un approccio meramente burocratico che non tiene conto di quelle che sono le condizioni reali. Sui ritardi nel trasferimento delle risorse ho avuto anche una interlocuzione con il **Ministero dell’Interno** ai cui responsabili ho espresso la valutazione della Regione.”



“ Esprimo vicinanza, solidarietà, sostegno- ha affermato il presidente **Oliverio**-, perché Mimmo ha dato se stesso per questa causa realizzando e praticando un modello che dimostra che è possibile realizzare accoglienza, integrazione, rivalutando anche un borgo che era stato di fatto oggetto di un processo di svuotamento e di abbandono. Il definanziamento dei progetti **SPRAR** per Riace è scelta assolutamente incomprensibile, non può essere sostenuta e giustificata da argomentazioni di ordine burocratico ed amministrativo; se queste ci sono vanno approfondite, ma non possono portare alla decisione di chiudere questa esperienza.”“ Riace non può morire, ecco perché io sono qui. Riace non deve morire perché altrimenti vuol dire che c'è un disegno politico che noi denunciemo apertamente.

Il **ministro Salvini** che ha annunciato di venire qui in Calabria, a San Luca, venga a Riace a rendersi conto di quella che è un'esperienza positiva; venga a verificare che non è un modello ideologico ma una realtà di accoglienza, di integrazione che dimostra come sia possibile un altro percorso nel fenomeno della immigrazione, con il quale bisognerà fare i conti per un lungo periodo oltre che nell'immediato.

*È una realtà nella quale coesistono diversità, nella quale si è sperimentato concretamente che può essere rivalutato un centro, un borgo, una realtà, ancora, che ha fatto dell'immigrazione una risorsa*

“Noi sosteniamo anche concretamente l’esperienza di Riace. Abbiamo approvato un progetto come governo della regione che attiveremo rapidamente, ma questo non significa che si possa girare la testa dall’altra parte. Lo Stato deve dare risposte positive a questa esperienza; non la si può liquidare con una relazione sostenuta da argomenti burocratici. Altrimenti- ha rimarcato- si allarga davvero la distanza, il fossato, tra quella che è la realtà e quelle che sono le istituzioni che invece sono preposte a dare risposte. Sono qui per questo, per dire non solo a **Mimmo Lucano** che c’è la Regione a suo sostegno, ma per dire allo Stato, al governo del paese, che non è accettabile una assurda decisione su un’esperienza che è diventata punto di riferimento a livello internazionale e che va difesa.”“ Difenderemo con i denti questa esperienza- **ha informato il presidente della Regione-**, perché non si tratta di un’operazione di poco conto quella che è stata messa in atto. Non accettiamo la condanna a morte di Riace perché non ci sono per questo giustificazioni di sorta. Da qui chiamiamo tutte le forze vive, tutte le forze civili a sostegno di un’esperienza importante e che costituisce una luce nel mare di paure che si alimentano, di sentimenti negativi che vengono sollecitati quotidianamente. Riace è una luce che non può essere spenta. Il mondo ha conosciuto questa realtà, l’esperienza che rappresenta. Occorre fermarsi, e riflettere.

Dal sindaco Mimmo Lucano, che ha ripercorso gli accadimenti che hanno portato alla sua forte decisione odierna, sono venute parole di ringraziamento profondo per il presidente Oliverio, per il sostegno, la vicinanza espressi. Alla conferenza stampa, che ha contato anche numerosi interventi, ha partecipato anche l’assessore regionale **Maria Teresa Fragomeni**.